

NUORO E PROVINCIA | CI

NUORO. Nella sede di Confindustria confronto tra Alessandro Bianchi e Andrea Soddu

Botta e risposta sullo sviluppo Pratosardo e distretto culturale secondo i candidati sindaco

SODDU: «GLI STUDENTI NELL'EX MULINO GALLISAY CHE D'ESTATE DIVENTA CASA DEGLI ARTISTI». **BIANCHI:** «LA PROPRIETÀ È DELLA REGIONE CHE HA GIÀ DATO I FONDI PER IL MUSEO DELL'IDENTITÀ».

► Il futuro di Pratosardo, il rilancio dell'economia, lo sviluppo affidato alla cultura tengono banco nel faccia a faccia tra i candidati sindaco che anima la mattinata di ieri nella sede di Confindustria. Alessandro Bianchi, in corsa-bis per il centrosinistra, e Andrea Soddu, esordiente alla testa di un'alleanza composita, si lasciano tentare dai toni accesi come si addice a ogni botta e risposta finito poi con una stretta di mano.

SVILUPPO. Dice Bianchi: «Per Pratosardo ci sono interventi importanti che creano nuove possibilità: banda larga, fibra ottica. Con il Poic la Regione dà 10 milioni di euro per l'accesso al credito. Il nostro programma prevede lo smart grid per produrre e vendere energia: vuole dire ridurre la bolletta». Controbattute Soddu: «L'amministrazione deve accompagnare il percorso imprenditoriale delle aziende con la sburocratizzazione. Il consorzio va trasformato dando rappresentanza agli



imprenditori. E poi bisogna pensare a una zona franca urbana o produttiva con agevolazioni fiscali». «Il futuro del consorzio?», chiede Roberto Bornioli che coordina il confronto. «Serve un nuovo modello di governance con gli imprenditori», insiste Soddu. Spiega Bianchi: «Il commissariamento non serve. Per la gestione diretta la Regione deve dare risorse. Altrimenti è impensabile che nei bilanci comunali ci siano fondi sufficienti». Rilancia Soddu rispondendo a una domanda di Stefania Ladu, rappresentante dell'impresa più longeva di Pratosardo: «La zona franca urba-

na, come quella istituita nel Suleis, sarà la battaglia della nostra amministrazione». Dice Bianchi: «Si torna alle nostre proposte. Quando otteniamo un finanziamento per lo svincolo, la banda larga, le agevolazioni sul credito è una risposta a Pratosardo. Nei tavoli con la Regione non parliamo di zona franca urbana perché non ci sono le condizioni, ma delle agevolazioni fiscali per tutte le aree di crisi. Dobbiamo fare discorsi di sistema sulle realtà del Nuorese, non solo della città». Dice Soddu: «Il progetto Mosaico già nel 2011-2012 parla dello svincolo di Pratosardo, della banda lar-

ga, dell'info point, che ancora non ci sono. Serve un rapporto con la Regione diverso da quello prospettato. Presenteremo progetti credibili su turismo e agricoltura».

CULTURA. Dice Soddu: «La cultura è fondamentale per lo sviluppo e il benessere della comunità. Bisogna ragionare in un'ottica di distretto, l'amministrazione deve essere spalla per favorire i progetti ma la politica deve stare fuori e fare un passo indietro in modo che le imprese siano protagoniste dello sviluppo: siamo stanchi di progetti che dipendono dal politico di turno». Bianchi non ci sta: «La

DUELLO

Da sinistra, il candidato del centrosinistra Alessandro Bianchi, Roberto Bornioli, presidente Confindustria, e Andrea Soddu, candidato della coalizione civica con La Base e Psd'az

[ANDREA MORITTU]

politica fa le cose. Bisogna smettere di fare dichiarazioni di intenti. Quali sono i progetti, le risorse? A Nuoro c'è il biglietto unico tra Man e Tribu, non basta. Dobbiamo dialogare con i musei dell'Isre, con l'Archeologico, quelli di Mamoiada, di Atzara. Il distretto culturale dobbiamo crearlo assieme».

Università ed ex mulino Gallisay sono altri punti di divergenza. Dice Soddu: «Proponiamo un progetto rivoluzionario. L'università di Grazia Deledda va nel centro storico e l'ex Artiglieria deve diventare parco e centro sportivo. L'ex mulino deve diventare casa dello studente e d'estate la casa degli artisti». Bianchi sottolinea: «Non sapete nulla della città. L'ex mulino è della Regione, ci sono progetti con dotazione finanziaria per quella struttura e per il campus. I fondi erogati vanno spesi secondo le scadenze». Il botta e risposta si allarga all'edilizia. «Nel 2028 vogliamo proporre Nuoro come capitale europea della cultura 2033, deve essere anche capitale di ecosostenibilità e bioarchitettura», dice Soddu. «Prendete come modello paesi di 2000 abitanti. Ma non si amministra a pacche sulle spalle», commenta Bianchi.

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA